

# DOPPIOZERO

---

## La lettera scarlatta

Giovanni Bottioli

18 Aprile 2017

Storia di una donna, di un simbolo, e di un patto con il diavolo, La lettera scarlatta inizia descrivendo la porta di una prigione, rugginosa e segnata dalle intemperie, accanto alla quale cresce perÃ² un rosaio selvatico. E se la prigione Ã¨ il nero fiore della civiltÃ (cosÃ dice lâ?autore), le gemme, che offrono la loro fragranza in quel mese di giugno in cui inizia questa storia, sono lâ?indizio di quanto possa essere benevolo lâ?il cuore profondo della naturaâ?.

La porta si apre; siamo nella cittÃ di Boston, la vicenda si svolge nel New England alla fine del Seicento. Il prato antistante Ã¨ occupato da una folla; tutti gli occhi sono rivolti verso una giovane donna che esce dal carcere, tenendo in braccio una bimba nata da poco: ciÃ² che piÃ¹ colpisce Ã¨ perÃ² un simbolo, cucito sul suo abito allâ?altezza del petto, una lettera, una A. Eseguita in modo fantasioso, esuberante, sembra risplendere di un misterioso fulgore. BenchÃ© il suo significato sia chiaro, e univocamente determinato lâ?Ã¨ lâ?iniziale della parola adulterio (adultery) lâ?, la lettera scarlatta sprigiona unâ?energia enigmatica, i cui effetti non sono prevedibili.

Che ne sarÃ di questa donna, Hester Prynne, condannata per una colpa di cui non si conosce il complice, in quanto lei si rifiuta di rivelarlo? Ã¨ destinata a rimanere il simbolo vivente di un peccato che oggi non consideriamo piÃ¹ tale, ma che in quellâ?epoca lâ?trascinava lâ?individuo fuori dai normali rapporti con lâ?umanitÃ , relegandolo in una sfera tutta suaâ? PerchÃ©, sin dalle prime pagine, questa storia mi emoziona tanto, pur appartenendo a un mondo governato da unâ?etica cosÃ diversa e cosÃ lontana da quella attuale? Non so se riuscirÃ a rispondere a questa domanda. Intanto la storia si complica: quando viene condotta sul palco della gogna, dove resterÃ per una giornata intera, Hester vede tra la folla un individuo che ricambia il suo sguardo, e che le chiede con un semplice gesto il silenzio. Veniamo a sapere poco dopo che si tratta di suo marito, rimasto per un certo tempo in Europa, e poi creduto morto: un medico valente, che ha accresciuto le sue cognizioni nel periodo in cui Ã¨ rimasto prigioniero degli indiani. Roger Chillingworth vuole sapere: vuole ampliare la sua conoscenza penetrando non solo nella natura, ma nel cuore di almeno un uomo, colui che Ã¨ stato in grado di suscitare il desiderio di Hester. Un privilegio a cui Chillingworth lâ? che porta il gelo (chill) nel suo stesso nome lâ? era sempre rimasto estraneo.

Naturalmente Hester non Ã¨ disposta a confessare alcunchÃ©, ma deve fare una concessione al marito che le chiede di non rivelare la sua identitÃ e di non gettare su di lui il disonore: segreto per segreto, dunque. Il patto viene stabilito. Subito dopo, perÃ², Hester teme di essersi impegnata con una promessa incauta. lâ?PerchÃ© sorridete cosÃ nel guardarmi?â? chiese Hester, preoccupata dallâ?espressione dei suoi occhi. Siete come lâ?Uomo nero che infesta la foresta circostante? Mi avete indotto a un patto che si rivelerÃ la rovina della mia anima?â? lâ? Non della vostra animaâ?, egli rispose, sorridendo ancora. lâ?No, non della vostraâ?.

Ã¨ uno dei punti in cui sono stato indotto a fare una sosta, e a meditare. Iniziavo a capire lâ?attualitÃ di questa storia, che non Ã¨ affatto imperniata su un comportamento che lâ?etica puritana considerava

ignominioso. La lettera scarlatta non racconta una vicenda datata, questo  $\tilde{A}$  solo il pretesto ricorrente. Il vero oggetto della narrazione non  $\tilde{A}$   $\hat{=}$  infrazione ai costumi sessuali puritani; se Hester  $\tilde{A}$  colpevole, lo  $\tilde{A}$  soltanto a partire da questo momento, e da ci $\tilde{A}$ <sup>2</sup> che riconosciamo come un patto col diavolo. Ma il diavolo non  $\tilde{A}$   $\hat{=}$  entit $\tilde{A}$  superstiziosa, di cui vanno in cerca alcuni personaggi minori del romanzo (come madama Hibbins), bens $\tilde{A}$  la malvagit $\tilde{A}$ ,  $\hat{=}$  impulso irresistibile a distruggere un altro.

Strano patto, stipulato incautamente da Hester, con una motivazione plausibile (permettere a Chillingworth di restare a Boston non come un marito tradito, ma sotto un altro nome, come un medico apprezzato). La stranezza sta anche nel fatto che il patto non riguarda solo i due contraenti (come nel caso di Faust e Mefistofele), ma  $\tilde{A}$  funzionale ai danni di un terzo: purtroppo Hester impiegher $\tilde{A}$  del tempo, forse troppo tempo, per accorgersene.

L $\hat{=}$  identit $\tilde{A}$  fittizia dietro cui si nasconde consentir $\tilde{A}$  a Chillingworth di condurre la sua indagine.  $\tilde{A}$  un uomo intelligente e spietato. Trover $\tilde{A}$  la sua vittima? Quasi certamente. Ma il modo in cui ci $\tilde{A}$ <sup>2</sup> accade rende manifesto un altro aspetto dell $\hat{=}$  eterna condizione umana, cio $\tilde{A}$  la sconcertante propensione alla b $\tilde{A}$  tise.  $\tilde{A}$  la societ $\tilde{A}$  stessa che ha condannato Hester, sono gli amici della vittima che la consegnano a Chillingworth. La comunit $\tilde{A}$  di Boston riconosce come guida spirituale un giovane pastore, Arthur Dimmesdale, ammirato per la sapienza teologica e il fervore ascetico. Questo giovane sacerdote, in cui intuimo l $\hat{=}$  amante di Hester, vede incrinarsi la propria salute (evidentemente per i tormenti causati dal senso di colpa). Il continuo peggioramento delle sue condizioni fa s $\tilde{A}$  che venga accettato il suggerimento del medico che si sta prendendo cura di lui:  $\hat{=}$  gli amici di Mr Dimmesdale si adoperarono perch $\tilde{A}$  i due andassero a vivere nella stessa dimora, cosicch $\tilde{A}$  l $\hat{=}$  andirivieni della vita del reverendo potesse passare, come la marea, sotto gli occhi ansiosi e incollati su di lui del medico. Vi fu grande gioia in citt $\tilde{A}$  quando questo obiettivo desiderato fu infine raggiunto $\hat{=}$ . La cecit $\tilde{A}$  del bene  $\hat{=}$  ma  $\tilde{A}$  davvero il bene?  $\hat{=}$  raggiunge il suo apice. Adesso la tigre deve soltanto allungare i suoi artigli. Lo far $\tilde{A}$  solo dopo aver rovistato a lungo, spinto da una terribile bramosia, nella psiche del pastore. Dimmesdale intuisce che qualcosa di malefico si  $\tilde{A}$  insinuato in lui, ma non riesce a riconoscerne la fonte. Giunge il momento di una prima rivelazione: Chillingworth entra nello studio dove il sacerdote  $\tilde{A}$  stato vinto dal sonno, mentre  $\tilde{A}$  seduto in una poltrona con un libro davanti a s $\tilde{A}$ ; si dirige verso di lui, gli posa una mano sul petto, e sposta le vesti che fino ad allora avevano celato al suo occhio professionale una zona del corpo. Se ne ritrae, con sinistra esultanza.

Torniamo a Hester, e alle forme visibili della lettera scarlatta. Perch $\tilde{A}$  il plurale? Ebbene, perch $\tilde{A}$  la lettera non  $\tilde{A}$  soltanto un simbolo, un emblema o un marchio (symbol, mark, brand, token, e anche type e stigma: cos $\tilde{A}$  viene designata alternativamente nel romanzo), ma acquista una realt $\tilde{A}$ , incarnandosi in un essere vivente. Pearl, la figlia di Hester, somiglia alla lettera anzitutto perch $\tilde{A}$  il suo abbigliamento, forgiato dalla madre, riproduce nei colori e nella fantasia arabescata le caratteristiche del simbolo; ma, in maniera pi $\tilde{A}$  profonda, la bambina  $\hat{=}$  era la lettera scarlatta in altra forma, la lettera scarlatta che prendeva vita! $\hat{=}$ . In che senso intendere questa somiglianza? Dobbiamo ricordarci che la lettera, cucita sul seno di Hester, emanava la forza di un incantesimo; nelle bellissime pagine in cui viene descritta, Pearl appare come energia, come mutevolezza:  $\hat{=}$  quest $\hat{=}$  unica bimba era in s $\tilde{A}$  una pluralit $\tilde{A}$  di bambine $\hat{=}$ ; ribelle, intransigente, volubile, essa ha ereditato un misterioso dinamismo tanto dalla lettera quanto dalla madre.

Non esiste storia senza dimensione agonistica. Hester lotta contro una comunit $\tilde{A}$  che vorrebbe ridurla a un semplice emblema della colpa, lotta per la propria singolarit $\tilde{A}$ . Cos $\tilde{A}$  la sua intelligenza si abitua a oltrepassare le frontiere della sua epoca, a entrare in sfere pi $\tilde{A}$  ampie e dinamiche:  $\hat{=}$  la legge del mondo non si applicava alla sua mente $\hat{=}$ . Quando si rende conto delle torture che Chillingworth sta infliggendo a Dimmesdale  $\hat{=}$  la persona amata gli appare sull $\hat{=}$  orlo della pazzia  $\hat{=}$ , decide di rivelare al sacerdote l $\hat{=}$  identit $\tilde{A}$  del suo persecutore. Tenta di rialzare un uomo prostrato, e lo incoraggia ad abbandonare quel mondo chiuso e a fuggire con lei in Europa.

Ci $\tilde{A}$ <sup>2</sup> non avverr $\tilde{A}$ . La storia precipita dapprima nella confusione mentale di Dimmesdale, al quale, una volta uscito dalla foresta in cui ha incontrato Hester, sembra di aver stretto un patto con l $\hat{=}$  Uomo Nero, e

poi nella decisione di accusarsi di fronte a tutta la comunità. Ma come interpretare la lettera che brucia sul petto del pastore, e che egli mostra alla folla? Un marchio volontariamente impresso, l'effetto di una magia operata dal negromante Chillingworth, l'effetto soprannaturale del rimorso? La lettera scarlatta non è un simbolo univoco; l'interpretazione dipende dal suo portatore, essa condanna o libera.

---

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

---



